

MOSTRA

L'esposizione verrà inaugurata venerdì 21 alle 17,30

Nella casa del fondatore i cimeli e i documenti

"Alessandro La Marmora e l'invenzione dei Bersaglieri" è il titolo della mostra che verrà allestita a palazzo La Marmora, al Piazzo e che verrà inaugurata in coincidenza con il 47° Raduno Nazionale dei "fanti piumati" che si svolge a Biella.

Il progetto espositivo è stato curato da Cliomedia Officina di Torino e la mostra verrà allestita in due diverse sezioni: la prima dal 21 maggio al 6 giugno e la seconda il prossimo autunno.

La prima sezione del progetto espositivo s'intitola "Casa La Marmora accoglie i bersaglieri" e si avvale di cimeli e documenti prestati da svariati enti. Il visitatore troverà oggetti di Alessandro La Marmora messi a disposizione dal Museo Storico dei Bersaglieri di Porta Pia a Roma; un insieme di documenti relativi alla vita di Alessandro La Marmora messi a disposizione dalla Sezione di Biella dell'Archivio di Stato; due cimeli di Alfonso La Marmora messi a disposizione dal Reggimento Batterie a Cavallo Volante di Milano, fondato nel 1831 da Alfonso La Marmora; sei divise storiche complete messe a disposizione da uno studioso di uniformi e collezionista; dipinti, stampe, acquerelli, libri, documenti ed oggetti della collezione degli Alberti La Marmora.

L'inaugurazione della mostra è prevista per venerdì 21 maggio, alle ore 17,30.

L'esposizione sarà poi visitabile sabato 22 maggio, dalle 10 alle 18; domenica 23 maggio dalle 10 alle 18; venerdì 28 maggio e venerdì 4 giugno dalle ore 15 alle 18; sabato 29 maggio e sabato 5 giugno dalle ore 15 alle 18; domenica 30 maggio e domenica 6 giugno, dalle 15 alle 19.

La realizzazione del progetto



espositivo (compreso quindi l'allestimento previsto per il periodo autunnale) è stato curato da un Comitato scientifico del quale fanno parte il Comune di Biella, la Provincia di Biella, l'Associazione Nazionale Bersaglieri, l'Archivio di Stato; il Comitato è presieduto dal professor Alfredo Canavero e ne fanno parte inoltre i professori Umberto Levra e Gianni Oliva. A coordinare il tutto è Francesco Vegli Alberti La Marmora.

La seconda sezione della mostra che verrà allestita tra ottobre e novembre, si rivolge a tutti i cittadini ed in particolare al mondo della scuola ed agli studiosi; il secondo allestimento riguarderà soprattutto la storia del corpo dei Bersaglieri attraverso una lettura per contrasti delle tappe che scandiscono la storia del Piemonte prima e dell'Italia poi, dando il dovuto rilievo alla spedizione in Crimea ed in questo ricollegandosi ai temi ed agli approcci previsti nel convegno, ma in forma di sintetica evidenziazione.

PIAZZO

Così palazzo La Marmora rievoca le tappe della storia

Palazzo La Marmora risale alle origini della storia del Borgo Storico di Biella. In un documento datato 1588 emerge la distinzione tra due grandi aree: quella di palazzo Ferrero di Masserano (oggi di proprietà del Comune di Biella) e quella di palazzo Ferrero della Marmora oggi degli Alberti.

Palazzo La Marmora che è il simbolo della biellesità di Alessandro La Marmora diede ospitalità alla famiglia del fondatore dei Bersaglieri il quale nacque però a Torino, nel palazzo di Francesco dal Pozzo della Cisterna in via Bogino, preso in affitto da Celestino Ferrero della Marmora, padre del generale.

Palazzo La Marmora, al piano terra, è caratterizzato da cinque

sale decorate: il salone del Camino che custodisce il grande quadro di Ayres che ritrae la famiglia La Marmora; la sala dei Castelli, il salotto Verde, la sala Alcova e la sala dei Motti.

Ciascuna di queste sale è caratterizzata da importanti testimonianze artistiche e storiche di epoche diverse. Perlopiù si tratta di immagini che scandiscono i vari momenti di vita della famiglia La Marmora.

Al primo piano del palazzo si trova un ampio salone decorato dai fratelli Galliari con finte prospettive a "trompe d'oeil".

Di rilevante importanza il vasto parco circostante che si affaccia, come un'enorme terrazza panoramica, sulla parte piana della città di Biella.